



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
AREA PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DELLE ATTIVITA' DISTRETTUALI E DELL'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E UMANIZZAZIONE
AREA RISORSE UMANE E POTENZIALE DI SVILUPPO DELLE PROFESSIONI E DELLA DIRIGENZA

Pervenuto il:
20 MAG. 2015
A.U.S.L. VITERBO
DIREZIONE DISTRETTO 3

Prot. N. 285267.....GR/11/27

Roma, li 20 MAG 2015

A: Direttori Generali e Commissari
Straordinari delle Aziende USL del Lazio
LORO SEDI

Direzione Regionale Politiche Sociali,
Autonomie, sicurezza e sport
(GR/10/00)
SEDE

ROMA CAPITALE
Assessore alle Politiche sociali, salute, casa
ed emergenza abitativa
Viale Manzoni n. 16
00185 ROMA

AUSL VITERBO
PROTOCOLLO GENERALE
27 MAG. 2015
Prot. N° 27196

Com. Strad. / Distretti
ET 27/05/2015

e p.c. Ai Direttori Distretti ASL del Lazio
LORO SEDI

Al Direttore del Dipartimento di
Epidemiologia del SSR - Regione Lazio
Via di S. Costanza, 53
00198 - Roma

Oggetto: Piano Operativo Regionale di intervento per la prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore. Piano di sorveglianza delle persone anziane che rimangono sole nel periodo estivo e degli ospiti delle RSA. Estate 2015 - Disposizioni organizzative.

La Regione Lazio, tenuto conto dell'esperienza maturata nei precedenti anni, ha confermato ed implementato le iniziative a favore delle persone anziane che rimangono sole nel periodo estivo e degli ospiti delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA).

Il Piano Operativo Regionale di cui all'oggetto, il cui percorso progettuale è stato condiviso con tutti i referenti istituzionali, sarà attivo dal 1 Giugno al 15 settembre 2015.

Qualora particolari condizioni climatiche dovessero richiedere la necessità di un prolungamento del Programma, ne sarà data ufficiale e tempestiva comunicazione sia alle Aziende UsL che ai medici di medicina generale (MMG).

Il "Piano operativo regionale di intervento per la prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore" attivo dal 2006 nella Regione Lazio si basa sui seguenti elementi:

- > Sistemi di allarme città-specifici per la modulazione dell'intervento, attivi in sei città (Roma, Latina, Viterbo, Frosinone, Rieti e Civitavecchia). I bollettini giornalieri di allarme elaborati ogni giorno sono consultabili sul sito web del Ministero della Salute (www.salute.gov.it) e sul sito del Dipartimento di Epidemiologia del SSR Lazio (www.deplazio.net);



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

AREA PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DELLE ATTIVITÀ DISTRETTUALI E DELL'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E UMANIZZAZIONE

AREA RISORSE UMANE E POTENZIALE DI SVILUPPO DELLE PROFESSIONI E DELLA DIRIGENZA

- **Identificazione della popolazione anziana a maggior rischio** di sperimentare gli effetti negativi a seguito di esposizione ad alte temperature (popolazione suscettibile) a cui sono rivolti gli interventi di prevenzione.
- **Sorveglianza attiva dei soggetti a rischio da parte dei MMG** integrata con le attività dei servizi di cure primarie delle Aziende USL.

Sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Regionale consultabile sul sito www.postlazio.it, le Aziende USL potranno provvedere a definire piani locali di prevenzione, in ragione delle proprie specificità territoriali.

Inoltre, le Direzioni Generali delle ASL dovranno identificare/confermare il **Referente aziendale per il Piano Operativo di prevenzione** e comunicarne il nominativo ed i riferimenti alla Direzione Regionale Salute e Integrazione socio sanitaria - Area Programmazione dei servizi territoriali e delle attività distrettuali e dell'integrazione socio sanitaria e umanizzazione - **entro il 5 giugno 2015**.

I bollettini giornalieri di allarme elaborati ogni giorno sono consultabili sul sito web del Ministero della Salute (www.salute.gov.it) e a breve sul sito del Dipartimento di Epidemiologia del SSR Lazio (www.deplazio.net) e vengono inviati via e-mail ai Referenti aziendali. Si sottolinea l'importanza di una diffusione capillare del bollettino a tutto il personale socio-sanitario al fine di modulare gli interventi sulla base del livello di rischio previsto.

Il Referente aziendale ha il compito di garantire il coordinamento del flusso informativo relativo al bollettino giornaliero di allarme HHVV e il monitoraggio delle attività previste dal programma di sorveglianza; al referente aziendale verrà fornita una pass-word di accesso all'area riservata alle ASL (http://10.2.1.100/sanita_asl/areariservata/home.jsp) per la consultazione dei dati relativi ai MMG e dei pazienti della propria ASL.

Attività dei Medici di Medicina Generale

- Il programma è mirato alla popolazione anziana suscettibile residente nella Regione Lazio con particolare riferimento a quella delle aree urbane
- Come negli anni precedenti, è prevista la gestione on-line del programma di sorveglianza con accesso del MMG all'area riservata sul sito della Regione Lazio www.postlazio.it e l'utilizzo del proprio "nome utente" e "password". Nel caso in cui la password fosse scaduta o smarrita può essere recuperata o cambiata attraverso la voce "recupero password" oppure chiamando l'help desk allo 06.51684498 o inviando una email all'indirizzo imbd@regione.lazio.it
- Il MMG può aderire ed includere i pazienti nella sorveglianza per tutto il periodo in cui sarà attivo il programma regionale.
- Ad ogni MMG verrà reso disponibile, nell'area riservata l'elenco degli assistiti di età uguale o maggiore a 65 anni a cui è associato un **livello di suscettibilità (livello di rischio crescente, da 1 a 4)**. Sono inoltre resi disponibili on-line il punteggio dell'indicatore sulla base del quale è stato identificato tale livello e le informazioni sui fattori di rischio identificati (ricoveri nei due anni precedenti con codice causa, livello socio-economico, stato civile). Per ulteriori dettagli sull'indicatore di suscettibilità si rimanda alla sezione 3 del Piano Operativo Regionale.
- In accordo a quanto specificato nel Piano Operativo Regionale, l'indicazione per i medici è di privilegiare l'inclusione nel programma di sorveglianza dei pazienti con punteggio più elevato (livello 3 e 4). Per i pazienti di livello 1 e 2 l'inclusione nel programma di sorveglianza può essere valutata dal MMG in accordo con i criteri specificati nel Piano Operativo Regionale (condizioni che espongono ad un maggior rischio per gli effetti delle ondate di calore).
- In accordo a quanto specificato nel Piano Operativo Regionale, l'indicazione per i medici è di programmare e potenziare gli **accessi domiciliari** in corrispondenza dei giorni in cui sono



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

AREA PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DELLE ATTIVITA' DISTRETTUALI E DELL'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E UMANIZZAZIONE

AREA RISORSE UMANE E POTENZIALE DI SVILUPPO DELLE PROFESSIONI E DELLA DIRIGENZA

previste condizioni climatiche ad alto rischio per la salute (livello 2 e 3 del bollettino HHWWS), secondo le seguenti modalità:

- se il sistema HHWW prevede un livello 2 o 3 a 72 ore: programmare l'effettuazione di accessi domiciliari
- se il sistema prevede un livello 3 a 48 ore: effettuare un accesso domiciliare entro le 48 ore successive
- se il periodo di livello 3 persiste per più di 1 settimana o se, a distanza di 1 settimana, si verifica un nuovo allarme: ripetere l'accesso, a meno che la valutazione clinica del paziente non richieda una diversa gestione degli accessi domiciliari.

Per ciascun paziente incluso nel programma di sorveglianza il MMG dovrà compilare on-line la "Scheda Unica", già utilizzata negli anni precedenti, che comprende informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche dell'assistito sorvegliato, sulle malattie pregresse e sull'utilizzo di farmaci (parte A) e informazioni sull'accesso (parte B). Tale scheda dovrà essere compilata integralmente (parte A e parte B) per il primo accesso domiciliare mentre per gli accessi successivi dovrà essere compilata solo la parte B relativa all'accesso.

Criteri e modalità di remunerazione dei medici per lo svolgimento del programma di sorveglianza

La Scheda Unica dovrà essere inserita inderogabilmente nel sistema informativo regionale entro e non oltre 7 giorni dalla data dell'effettuazione del primo accesso, anche per gli accessi successivi la parte B dovrà essere compilata entro e non oltre 7 giorni dalla effettuazione degli stessi.

Ai fini della valutazione economica dell'intervento i soli dati validi saranno quelli registrati, entro i termini sopra indicati, dal sito web della Regione Lazio www.poslazio.it

Si rimanda altresì a quanto previsto dal Decreto del Commissario ad Acta n. U00376 del 12.11.2014 "Riorganizzazione dell'Assistenza Territoriale e la medicina d'Iniziativa, in attuazione del protocollo d'intesa del 23 luglio 2014. Atto di recepimento dell'accordo con i medici di medicina generale.", ed in particolare all'art. 8 "Presa in carico dei pazienti cronici" che prevede "...Nell'ambito della presa in carico a livello territoriale, sono comprese le attività di Sorveglianza attiva dei soggetti a rischio da parte dei MMG, integrata con le attività delle Aziende USL relative al "Piano Operativo Regionale di intervento per la prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore. Il Piano di sorveglianza delle persone anziane che rimangono sole nel periodo estivo e degli ospiti delle RSA", prevede la prestazione a domicilio del paziente da parte del medico di medicina generale, con le relative modalità operative in essere, la cui tariffa è pari a 18,90 euro ad accesso. In un prima fase di applicazione la stima complessiva del numero di accessi utili a garantire il programma regionale è pari a 30.000. Tale previsione sarà oggetto di verifica annuale. Anche i medici che non aderiscono ai percorsi PDTA possono aderire facoltativamente al Piano di sorveglianza delle persone anziane che rimangono sole nel periodo estivo e degli ospiti delle RSA."

Pertanto, ciascun accesso verrà retribuito con € 18,90:

- per il primo accesso a ciascun paziente il MMG dovrà compilare la Scheda Unica;
- per tutti gli accessi successivi effettuati a quel paziente preso in carico il MMG dovrà compilare la sola Parte B della Scheda Unica.



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

AREA PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DELLE ATTIVITA' DISTRETTUALI E DELL'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E UMANIZZAZIONE

AREA RISORSE UMANE E POTENZIALE DI SVILUPPO DELLE PROFESSIONI E DELLA DIRIGENZA

Verranno retribuiti solo gli accessi domiciliari effettuati a partire da condizioni di rischio (livello 2 e 3), secondo le modalità descritte nel paragrafo precedente "attività dei medici di Medicina Generale" nel periodo in cui il programma è attivo (1 giugno - 15 settembre 2015).

Ringraziando per la collaborazione, l'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.

Il Dirigente

Area Programmazione dei servizi territoriali
e delle attività distrettuali e dell'integrazione
socio sanitaria e umanizzazione

Dott. Valentino Mantini

IL DIRETTORE

Dott.ssa Flori Degrassi

Il Dirigente

Area Risorse Umane e potenziale
di sviluppo delle professioni e della dirigenza

Dott.ssa Barbara Solinas